

Direzione Studi e ricerche economico-fiscali

Bilancio dello Stato.

• **Nel periodo gennaio-agosto 2021 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 302.180 milioni di euro e crescono di 30.614 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (+11,3%).** Come già evidenziato nei mesi precedenti il confronto tra i primi otto mesi dell'anno corrente e quelli del corrispondente periodo del 2020 presenta evidenti caratteri di disomogeneità: infatti l'11 marzo 2020 veniva introdotto in tutto il territorio nazionale il *lock-down* - durato, con gradualità riaperture, sino al 4 maggio 2020 e, nello stesso mese, il decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 aveva sospeso i versamenti tributari e contributivi per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nel territorio dello Stato. La sospensione aveva interessato i versamenti in autoliquidazione relativi alle ritenute alla fonte, alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, all'imposta sul valore aggiunto per i mesi di aprile e di maggio 2020 e, sempre per gli stessi mesi, i termini dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

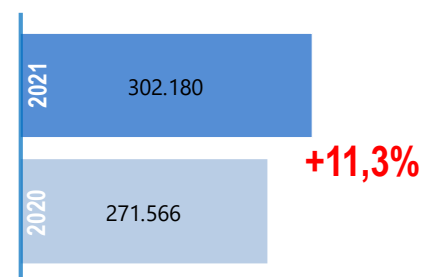
Inoltre i provvedimenti legislativi che contengono misure in materia di sospensione e proroga di versamenti di tributi erariali emanati nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 hanno influenzato anche il gettito relativo ai primi otto mesi del 2021, modificando il consueto profilo temporale dei versamenti delle imposte (la Legge 18 dicembre 2020, n. 176 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, c.d. decreto ristori, recepisce in unico provvedimento tutte le disposizioni previste anche dal decreto-legge 9 novembre 2020 n. 149 c.d. ristori bis, dal decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 c.d. ristori ter, e dal decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 c.d. ristori quater, che, conseguentemente, sono stati abrogati). Si ricorda che i versamenti sospesi potevano essere effettuati in unica soluzione entro il 16 marzo 2021, ovvero in quattro rate (analogamente a quelli già sospesi per il mese di novembre dall'art.7 del D.L. 149/2020). Le entrate relative al quadri-mestre marzo-giugno comprendono, quindi, anche quote dei versamenti sospesi in scadenza nell'ultimo trimestre del 2020 (IVA e ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto).

Per ultimo la conversione in legge del decreto *Sostegni bis* ha prorogato al 15 settembre 2021, per i contribuenti che applicano gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), il termine di versamento delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, IRAP e IVA, scadenti dal 30 giugno al 31 agosto 2021.

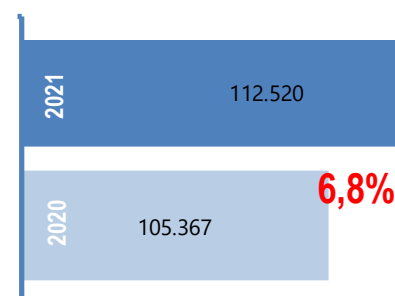
• Il mese di agosto ha mostrato una variazione positiva delle entrate tributarie pari a **4.117 milioni di euro (+10,1%)**.

Le **imposte dirette** hanno registrato un incremento del gettito pari a **1.788 milioni di euro (+8,3%)** mentre le **imposte indirette** hanno segnato un incremento pari a **2.329 milioni di euro (+12,2%)**.

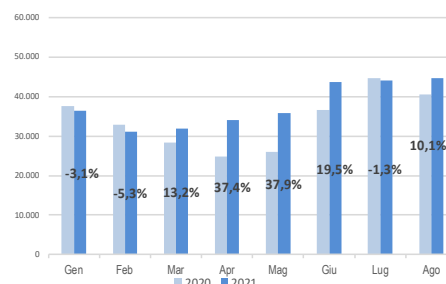
1. Entrate tributarie erariali



2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie (Variazione % mensile).



- Nei primi otto mesi dell'anno **le imposte dirette ammontano a 167.237 milioni di euro, con un incremento di 7.548 milioni di euro (+4,7%)**. Il gettito dell'IRPEF si è attestato a **128.270 milioni di euro** con un incremento di **6.085 milioni di euro (+5,0%)**. Andamento positivo hanno registrato le **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato (+6.019 milioni di euro, +11,5%)**. L'andamento positivo del gettito riflette il fatto che, dal mese di marzo 2021, i sostituti d'imposta che hanno usufruito della proroga disposta dal "Decreto Ristori", devono provvedere al versamento - senza applicazione di sanzioni e interessi, in unica soluzione o in quattro rate mensili di pari importo - delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto corrisposti nel mese di ottobre, novembre e dicembre 2020; positivo risulta anche l'andamento delle **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore pubblico (+1.134 milioni di euro, +2,1%)** e di quelle dei **lavoratori autonomi (+877 milioni di euro, +12,4%)**. I versamenti **IRPEF da autoliquidazione** hanno evidenziato una variazione negativa del gettito pari a **2.428 milioni di euro (-28,1%)** dovuto in parte, come specificato sopra, alla proroga dei versamenti disposta dal D.L. "Sostegni Bis".

- Con riferimento alle altre imposte dirette, vanno segnalati gli andamenti in crescita dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (+983 milioni di euro, +16,1%)** e delle **ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+704 milioni di euro, +61,5%)**. La proroga dei versamenti disposta dal D.L. "Sostegni bis" ha influenzato anche l'**IRES** che registra un gettito pari a **14.088 milioni di euro (-3.051 milioni di euro, -17,8%)**. Da segnalare infine le **entrate sostitutive delle imposte sui redditi sulle rivalutazioni dei beni aziendali iscritti in bilancio e sullo smobilizzo dei fondi in sospensione di imposta** che, in virtù dei provvedimenti introdotti dal D.L. 104/2020 (decreto agosto), ha segnato un incremento di gettito pari a **2.711 milioni di euro**.

- **Le imposte indirette ammontano a 134.943 milioni di euro, in aumento di 23.066 milioni di euro (+20,6%)**. Al risultato ha contribuito prevalentemente l'**IVA (+17.436 milioni di euro, +24,5%)** e, in particolare, l'**IVA sugli scambi interni (+14.828 milioni di euro, +23,0%)**. Anche la componente relativa alle **importazioni** ha segnato un incremento del gettito (**+2.608 milioni di euro, +39,3%**).

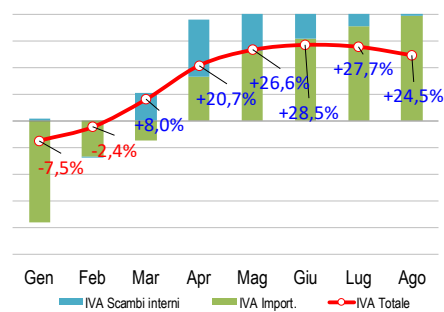
- Come già evidenziato, l'andamento dell'IVA sugli scambi interni risente degli effetti:

- dell'applicazione del decreto ristori che ha disposto la fine della sospensione dei versamenti in scadenza nel mese dicembre 2020;
- dei provvedimenti introdotti con D.L. 104/2020, che ha disposto la rateizzazione, fino a un massimo di ventiquattro rate mensili del 50 per cento delle somme dovute che nel corso del 2020 sono state interessate da provvedimenti di sospensione e proroga.

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 25,7% rispetto allo stesso periodo del 2020. L'analisi settoriale non tiene conto dei versamenti dell'IVA derivante dallo *split payment*. Le modalità di versamento dell'IVA da split, ovvero il pagamento dell'imposta mediante F24 utilizzando lo specifico codice tributo senza compensazione dell'IVA a credito, o tramite le liquidazioni periodiche IVA, consentono di individuare il gettito derivante da *split payment* solo per i versamenti effettuati e che si effettueranno mediante il specifico codice tributo. Al contrario, la quota di IVA derivante dallo *split payment* versata con le liquidazioni periodiche rimarrà indistinta nei ver-

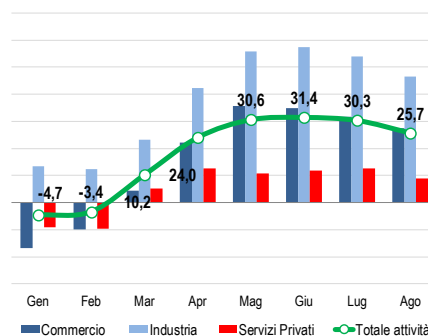
4. Imposta sul valore aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



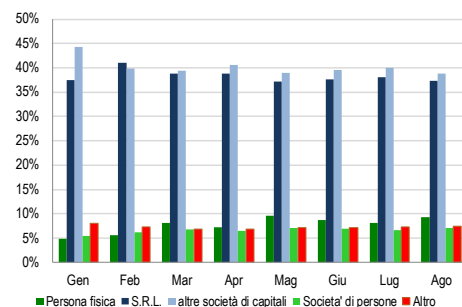
5. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(dati mensili cumulati).



samenti complessivi dell'imposta. La dinamica settoriale risulta spiegata dall'andamento di tutti i settori, in particolare il commercio mostra un incremento del 27,3%, l'industria del 46,5% e i servizi privati mostrano una crescita del 9,0%.

- La disaggregazione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che il 76,2% del gettito è versato dalle società di capitale e di questo poco meno della metà è versata dalle società a responsabilità limitata. Le persone fisiche versano invece il 9,3% e le società di persone il 7,1%.

- Tra le altre imposte indirette, le entrate dell'**imposta sulle assicurazioni** hanno registrato un andamento negativo (**-88 milioni di euro, -17,2%**), così come quelle dell'**imposta di bollo (-12 milioni di euro, -0,3%)** al contrario dell'**imposta di registro (+1.002 milioni di euro, +40,5%)** che ha evidenziato una crescita.

- Le entrate relative ai **"giochi" ammontano a 6.951 milioni di euro (+1.102 milioni di euro, +18,8%)**. Sull'andamento delle entrate hanno influito la chiusura totale delle attività connesse ai giochi per tutto il mese di aprile 2020 e le disposizioni contenute nel D.L. n.41 del 22 marzo 2021 (Decreto Sostegni) che ha introdotto una ulteriore proroga, a suo tempo disposta con il decreto Ristori, dei termini di versamento delle somme residue relative al saldo del PREU 2020 sugli apparecchi da intrattenimento videolottery e newslot nonché al quinto bimestre 2020 del canone concessorio. In particolare, se i versamenti rateali dovevano concludersi con il versamento dell'ultima rata entro il 30 giugno 2021, il decreto Sostegni ha modificato le scadenze come segue: la quarta rata del 30 aprile 2021 si intende prorogata al 29 ottobre 2021, la quinta rata del 31 maggio 2021 si intende prorogata al 30 novembre 2021, la sesta rata del 30 giugno 2021 si intende prorogata al 15 dicembre 2021.

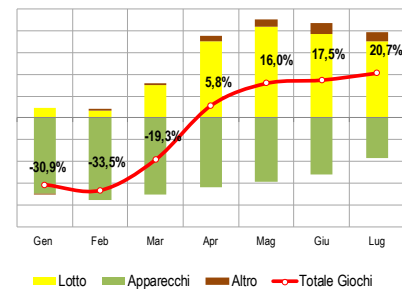
- Le entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si sono attestate a **4.963 milioni di euro (-601 milioni di euro, -10,8%)** di cui: **2.437 milioni di euro (-107 milioni di euro, -4,2%)** sono affluiti dalle **imposte dirette** e **2.526 milioni di euro (-494 milioni di euro, -16,4%)** dalle **imposte indirette**. Da segnalare che è in vigore dal 30 giugno il D.L. 99/2021 che dispone un'ulteriore proroga, dal 30 giugno al 31 agosto dei termini di notifica delle cartelle di pagamento e degli avvisi di accertamento esecutivo la cui scadenza ricade nel periodo tra l'8 marzo 2020 e il 31 agosto 2021. Poiché i versamenti devono essere effettuati entro il mese successivo alla fine del periodo di sospensione, il termine di versamento scadrà il 30 settembre 2021.

La sospensione non riguarda le rate della rottamazione ter e il saldo e lo stralcio delle cartelle per le quali continua a valere il decreto Sostegni (art. 4, D.L. n. 41/2021) che aveva previsto:

- lo slittamento al termine del 2 agosto (in quanto il 31 luglio 2021 è sabato) per il pagamento delle rate 2020,
- lo slittamento al 30 novembre per il pagamento delle rate 2021.

7. Imposte sui giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



8. Attività di accertamento e controllo

(Variazione % mensile cumulata e composizione)

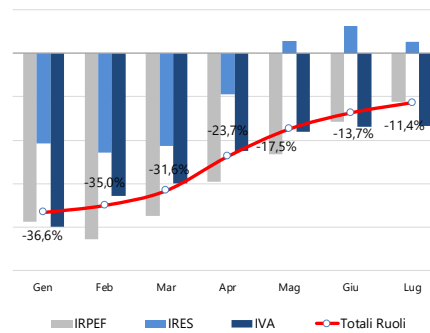


Tabella 1. Entrate erariali gennaio- agosto 2021 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Agosto				Agosto			
	2020	2021	Var.	Var. %	2020	2021	Var.	Var. %
IRPEF	122.185	128.270	6.085	5,0%	16.670	15.924	-746	-4,5%
Ritenute dipendenti settore pubblico	52.982	54.116	1.134	2,1%	5.765	6.134	369	6,4%
Ritenute dipendenti settore privato	52.385	58.404	6.019	11,5%	6.539	7.360	821	12,6%
Ritenute lavoratori autonomi	7.087	7.964	877	12,4%	991	1.066	75	7,6%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.090	1.573	483	44,3%	187	254	67	35,8%
IRPEF saldo	3.274	2.280	-994	-30,4%	1.253	513	-740	-59,1%
IRPEF acconto	5.367	3.933	-1.434	-26,7%	1.935	597	-1.338	-69,1%
IRES	17.139	14.088	-3.051	-17,8%	2.197	3.997	1.800	81,9%
IRES saldo	5.967	4.922	-1.045	-17,5%	876	1.579	703	80,3%
IRES acconto	11.172	9.166	-2.006	-18,0%	1.321	2.418	1.097	83,0%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	6.091	7.074	983	16,1%	641	849	208	32,4%
<i>di cui:</i>								
<i>rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito</i>	888	723	-165	-18,6%	1	3	2	200,0%
<i>sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96</i>	2.161	2.208	47	2,2%	275	265	-10	-3,6%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.144	1.848	704	61,5%	140	193	53	37,9%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.195	1.238	43	3,6%	114	118	4	3,5%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.125	1.072	-53	-4,7%	533	359	-174	-32,6%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.988	2.543	-445	-14,9%	62		-62	-100,0%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.279	1.013	-266	-20,8%	0	1	1	
Altre dirette	6.543	10.091	3.548	54,2%	1.128	1.832	704	62,4%
Imposte dirette	159.689	167.237	7.548	4,7%	21.485	23.273	1.788	8,3%
Registro	2.474	3.476	1.002	40,5%	294	338	44	15,0%
IVA	71.136	88.572	17.436	24,5%	14.059	15.692	1.633	11,6%
scambi interni	64.503	79.331	14.828	23,0%	13.347	14.473	1.126	8,4%
<i>di cui:</i>								
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	7.993	8.779	786	9,8%	1.079	1.203	124	11,5%
importazioni	6.633	9.241	2.608	39,3%	712	1.219	507	71,2%
Bollo	4.448	4.436	-12	-0,3%	245	271	26	10,6%
Assicurazioni	511	423	-88	-17,2%	19	16	-3	-15,8%
Tasse e imposte ipotecarie	883	1.181	298	33,7%	99	110	11	11,1%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.128	1.141	13	1,2%	189	187	-2	-1,1%
Concessioni governative	482	532	50	10,4%	22	23	1	4,5%
Tasse automobilistiche	157	185	28	17,8%	8	11	3	37,5%
Diritti catastali e di scritturato	356	475	119	33,4%	42	45	3	7,1%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	11.561	14.198	2.637	22,8%	1.860	2.328	468	25,2%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	302	337	35	11,6%	37	44	7	18,9%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	1.815	1.668	-147	-8,1%	198	206	8	4,0%
Accisa sul gas naturale per combustione	1.982	2.066	84	4,2%	243	268	25	10,3%
Imposta sul consumo dei tabacchi	7.052	7.195	143	2,0%	929	962	33	3,6%
Provento del lotto*	3.571	5.424	1.853	51,9%	537	563	26	4,8%
Proventi delle attività di gioco	147	199	52	35,4%	12	22	10	83,3%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	1.625	636	-989	-60,9%	42	16	-26	-61,9%
Altre indirette	2.247	2.799	552	24,6%	298	360	62	20,8%
Imposte indirette	111.877	134.943	23.066	20,6%	19.133	21.462	2.329	12,2%
Totale entrate	271.566	302.180	30.614	11,3%	40.618	44.735	4.117	10,1%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

